



# CHI SIAMO

## **Le origini: la nascita della Federazione INTESA (2000)**

La genesi di Confintesa FP risale al 18 settembre 2000, quando un gruppo ristretto di sindacalisti, tra cui Francesco Prudeniano, si riunì con l'obiettivo di creare una nuova realtà sindacale nel panorama del pubblico impiego italiano. Questo nucleo fondativo, che prese il nome di Federazione INTESA, nacque dalla volontà di offrire un'alternativa ai grandi sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL), percepiti come troppo legati a logiche politiche o burocratiche. L'idea era quella di costruire un'organizzazione autonoma, vicina ai lavoratori e capace di rappresentare le loro esigenze senza filtri ideologici. Fin dai primi passi, la Federazione si concentrò sul pubblico impiego privatizzato, un settore caratterizzato da specificità e complessità, come la contrattazione collettiva e le dinamiche di rappresentanza regolamentate dal Testo Unico sul Pubblico Impiego.

## **La fusione con SNAPRECOM e la nascita di Confintesa (2003)**

Un momento di svolta avvenne il 23 dicembre 2003, quando la Federazione INTESA si fuse con lo SNAPRECOM (Sindacato Nazionale Autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri), un'organizzazione già attiva nel rappresentare i dipendenti della Presidenza del Consiglio. Da questa unione nacque Confintesa, una confederazione che ereditava l'esperienza e l'autonomia delle due realtà originarie. La scelta del nome "Confintesa" rifletteva l'ambizione di creare un'intesa tra diverse anime sindacali, mantenendo però una chiara identità indipendente. In questa fase iniziale, Confintesa si posizionò come una voce critica verso il

sistema sindacale italiano, denunciando la rigidità delle regole di rappresentatività imposte dall'ARAN e il monopolio delle sigle storiche nei tavoli di contrattazione.

Il neonato sindacato si trovò subito a dover affrontare ostacoli legali e burocratici. Tra il 2004 e il 2006, Confintesa fu coinvolta in contenziosi con altre confederazioni, che ne contestavano l'autonomia e la legittimità, e con l'ARAN, per ottenere il riconoscimento della rappresentatività necessaria a partecipare alla contrattazione nazionale. Questi anni furono un banco di prova: nonostante le difficoltà, Confintesa riuscì a consolidare la propria struttura organizzativa e a guadagnare terreno tra i lavoratori del pubblico impiego.

### **L'alleanza con UGL e l'evoluzione di UGL-INTESA FP (2010-2016)**

Un passaggio cruciale nella storia di Confintesa FP avvenne nel giugno 2010, quando la Federazione INTESA strinse un'alleanza strategica con l'UGL (Unione Generale del Lavoro), dando vita a UGL-INTESA FP. Questa collaborazione rappresentò un'opportunità per ampliare la base associativa e rafforzare la presenza nei comparti del pubblico impiego. Grazie a questa partnership, UGL-INTESA FP ottenne una rappresentatività significativa, riuscendo a firmare contratti collettivi nazionali e a sedere ai tavoli di negoziazione per il triennio 2013-2015, in particolare nel comparto dei ministeri.

L'alleanza con UGL portò risultati concreti, ma evidenziò anche differenze di visione. Nel 2016, dopo un periodo di riflessione interna, la Federazione INTESA decise di revocare l'adesione all'UGL, tornando al progetto originario di Confintesa come confederazione autonoma. Questa scelta fu motivata dal desiderio di riaffermare i principi fondativi del sindacato: indipendenza, centralità dei lavoratori e rifiuto di logiche di compromesso che potessero snaturarne l'identità. Francesco Prudeniano, che aveva guidato molte delle battaglie sindacali di questi anni, assunse allora la segreteria generale di Confintesa, inaugurando una nuova fase di rilancio.

### **La trasformazione in Confintesa FP (2017)**

Il 23 novembre 2017 segnò un punto di svolta ufficiale: la Federazione INTESA cambiò denominazione in Confintesa Funzione Pubblica (Confintesa FP), sotto la leadership di Claudia Ratti, nominata Segretario Generale della federazione. Questo cambiamento non fu solo nominale, ma rappresentò un'evoluzione strutturale e ideologica. Confintesa FP si propose come una federazione all'interno della confederazione Confintesa, con un focus specifico sul pubblico impiego e un'organizzazione più definita e coerente. L'obiettivo era quello di incarnare una "sindacalità diversa", basata su valori come la trasparenza, la partecipazione diretta dei lavoratori e una critica costruttiva alle dinamiche tradizionali del settore pubblico.

In questa fase, Confintesa FP si concentrò sul comparto delle Funzioni Centrali (ministeri, agenzie fiscali, enti pubblici non economici), lavorando per migliorare le condizioni lavorative e contrattuali dei dipendenti pubblici. La federazione si distinse per il suo approccio pragmatico, firmando accordi e contratti collettivi che rispondessero alle reali esigenze dei lavoratori, spesso trascurate dai grandi sindacati. Parallelamente, Confintesa FP sviluppò una rete territoriale, con sedi e referenti in molte regioni italiane, per garantire un contatto diretto con gli iscritti.

### **Principi e battaglie recenti**

Negli ultimi anni, Confintesa FP ha consolidato la propria identità attorno a battaglie specifiche. Tra queste, spicca la critica al sistema di rappresentatività sindacale previsto dal Decreto Legislativo 165/2001, che secondo il sindacato favorisce le sigle storiche a scapito delle organizzazioni indipendenti. Confintesa FP ha proposto riforme per rendere più equo l'accesso ai tavoli di contrattazione e ha sostenuto l'importanza dell'articolo 39 della Costituzione, che tutela la libertà sindacale ma rimane in parte inapplicato.

Un altro tema centrale è stato il rinnovamento del pubblico impiego: Confintesa FP si è opposta a politiche di distribuzione uniforme delle risorse (come il cosiddetto "a pioggia"), promuovendo invece una valorizzazione delle competenze individuali e una maggiore flessibilità organizzativa. Durante la pandemia di COVID-19, il sindacato ha svolto un ruolo attivo nel difendere i diritti dei lavoratori pubblici, spingendo per lo smart working e per misure di sicurezza adeguate.

### **Confintesa FP oggi**

Ad oggi, Confintesa FP è una realtà sindacale riconosciuta e in crescita, con una struttura che comprende federazioni nazionali di categoria e una presenza capillare sul territorio. La confederazione, guidata da Francesco Prudeniano, e la federazione FP, sotto Claudia Ratti, lavorano in sinergia per rappresentare i lavoratori del pubblico impiego in modo innovativo. Tra i traguardi recenti, spicca la partecipazione alla firma del CCNL Funzioni Centrali 2019-2021, un contratto che ha introdotto alcune novità significative per i dipendenti pubblici.

Confintesa FP continua a distinguersi per il suo approccio "fuori dal coro", puntando su un dialogo diretto con i lavoratori e su una visione sindacale che rifiuta compromessi al ribasso. Con una storia di oltre vent'anni, l'organizzazione guarda al futuro con l'ambizione di riformare il sistema sindacale italiano, rendendolo più vicino alle esigenze reali di chi lavora nella pubblica amministrazione.